



CL.02-18-01/1652/2017/X



Assessorato all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione
territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna,
Foreste, Parchi, Protezione Civile

10:22 20 LUG 2017 A0200C 002487

5 e Aff Ist.
(FP)

Oggetto: Interrogazione a risposta indifferibile e urgente in commissione n. 1652 del Consigliere Campo recante "Stato di attuazione degli indirizzi regionali riguardanti il Parco naturale del Marguareis" - elementi di riscontro.

In riferimento all'Interrogazione in oggetto si riferisce quanto segue:

In relazione al **primo quesito**, secondo gli indirizzi generali forniti dalla Regione, che sono stati alla base delle motivazioni che hanno portato alla proposta e alla approvazione con la l.r.19/2015 della ulteriore parziale razionalizzazione gestionale del sistema delle aree protette piemontesi, il nuovo Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime, a cui è assegnata anche la gestione del Parco naturale del Marguareis, sta affrontando negli ultimi mesi un processo riorganizzativo finalizzato all'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, alla valorizzazione delle professionalità presenti, nonché alla omogenizzazione delle prassi e delle procedure interne.

Tale attività viene condotta in virtù della autonomia organizzativa, gestionale e finanziaria di cui tali enti strumentali della Regione godono, per cui i processi organizzativi interni non sono oggetto di specifico indirizzo regionale.

La Regione esercita però un potere di indirizzo generale, che influenza le scelte interne.

A tal proposito giova rammentare che, a seguito della approvazione della l.r. 19/2015, la Regione ha riformato il sistema di valutazione da applicarsi ai Direttori degli Enti nell'ambito del quale si è riservata l'indicazione di obiettivi di sistema ricadenti su tutti i soggetti gestori, nonché ha implementato il processo di delega di gestione dei siti della rete Natura 2000.

In particolare, all'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime è stata delegata la gestione dei seguenti siti:

- Alpi Marittime IT1160056
- Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bossea IT1160026
- Crava Morozzo IT1160003
- Sorgenti del Belbo IT1160007
- Alte Valli Pesio e Tanaro IT1160057

La gestione di tali territori, coincidenti per lo più con le aree naturali protette già gestite (Parco naturale delle Alpi Marittime, la Riserva naturale delle Grotte del Bandito, la Riserva naturale di Rocca San Giovanni-Saben, il Parco naturale del Marguareis, la Riserva naturale dei Ciciu del Villar, la Riserva naturale delle Sorgenti del Belbo, la Riserva naturale di Crava Morozzo, la Riserva naturale delle Grotte di Bossea e la Riserva naturale di Benevagienna) comporta in totale il controllo di un contesto territoriale di ampiezza pari a 49.747,87 Ha.

L'organico attuale dell'ente consta di 52 persone, di cui 25 dedicate all'area di vigilanza e 27 a servizi amministrativi e tecnici, che già attualmente riescono a fare fronte alle attività necessarie: avendo però la Regione effettuato una ricognizione dei fabbisogni in termini di personale dell'intero Sistema delle Aree naturali protette, è in previsione una revisione della dotazione organica che darà la possibilità di assumere unità di personale nei comparti deficitari.

In relazione (**secondo quesito**) al riconoscimento regionale del Centro per la Biodiversità Vegetale presente presso l'ente in parola quale Centro regionale per la Biodiversità Vegetale, si segnala che è stata constatata l'operatività e l'importanza scientifica della attività condotta dal centro in occasione della stesura della proposta progettuale Pitem sulla biodiversità denominato BIODIVALP recentemente accolto favorevolmente e finanziato.

Sulla scorta di tale esperienza positiva e della riprova della valenza scientifica del centro si procederà al suo riconoscimento regionale, quale riferimento anche per gli altri Enti sulla materia.

A tal proposito si rammenta che nel 2016 il Settore regionale "Biodiversità e aree naturali" ha proceduto alla identificazione dei Centri di Referenza Faunistici ex Regolamento Regionale 2/R "Attuazione dell'art. 33 della l.r.19/2009 relativo alla gestione faunistica all'interno delle aree protette" nell'ambito dei quali è stato istituito il Centro di riferimento per la gestione di specie animali selvatiche tutelate denominato "Grandi carnivori" presso l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Marittime in associazione con l'Ente di gestione delle aree protette dell'Appennino piemontese.

In ultimo, in relazione al **terzo quesito** posto, si rammenta che la struttura regionale competente è stata impegnata nel 2016 e nei primi mesi del 2017 nella redazione di 122 Misure sito-specifiche relative ai SIC (Siti d'Importanza Comunitaria) della Rete Natura 2000 piemontese, anche nell'ottica del superamento della procedura d'infrazione 2015/2163 relativa alla mancata designazione delle "Zone Speciali di Conservazione (ZSC)" sulla base degli elenchi provvisori dei Siti di Importanza Comunitaria SIC italiani.

Tale attività, oltre ad essere prodromica alla continuazione del processo di delega di gestione a cui si è accennato prima, ha anche comportato una verifica dei confini dei siti Natura 2000 interessati, a maggior ragione quando coincidenti in tutto o in parte con aree naturali protette (Parchi e Riserve naturali).

Si sono quindi ora verificate le condizioni tecniche per la stesura nei prossimi mesi di un disegno di legge, anche di natura "cartografica", che permetterà in più aree naturali protette del Piemonte di verificare e ridefinire i confini attualmente vigenti, nell'ambito del quale verrà presa in considerazione l'opportunità dell'ampliamento del Parco del Marguareis a fronte del confronto con tutti i soggetti interessati.